



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR**
Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 6312 DEL 24/06/2026

OGGETTO: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 ed art. 9 comma 2 della L.R. 12/2010 per la proposta di variante parziale al PRG Parte Strutturale e Parte Operativa, per la realizzazione di una nuova viabilità alternativa di accesso al centro abitato. Comune di Tuoro sul Trasimeno.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali”.

Vista la nota del Comune di di Tuoro sul Trasimeno con prot. n. 0100858 del 20/04/2026 (rif. prot. n. 4135/2026 del 17/04/2026) con la quale è stata trasmessa istanza di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 152/2006 e dell’art. 9 della l.r. 12/2010, relativa alla variante parziale al PRG Parte Strutturale e Parte Operativa ai sensi dell’art. 32, comma 5, della l.r. 1/2015. L’istanza è stata successivamente integrata con nota prot. n. 110604 del 05/05/2026 (rif. prot. n. 2547 del 29/04/2026)

Rilevato che la variante parziale in oggetto interessa sia la Parte Strutturale che la Parte Operativa del vigente PRG del Comune di Tuoro sul Trasimeno. L'intervento ha carattere strategico e prevede la realizzazione di una nuova infrastruttura viaria alternativa di collegamento tra lo svincolo del raccordo autostradale Bettolle-Perugia e il centro abitato di Tuoro sul Trasimeno. Tale opera è finalizzata a riorganizzare i flussi di traffico pesante e veicolare, offrendo un'alternativa all'attuale accesso da via Sette Martiri, migliorando la sicurezza stradale e riducendo l'inquinamento atmosferico e acustico nel nucleo urbano consolidato.

La variante comporta la riclassificazione urbanistica delle aree interessate dal tracciato e dalla rotatoria di innesto a destinazione "Infrastrutture Viarie" (Zona SSS). Saranno inoltre eliminati altri tracciati viari previsti dal P.R.G. vigente ritenuti non più attuabili o coerenti, concentrando lo sviluppo infrastrutturale su un unico asse organico e funzionale. Si registra un impatto limitato su edificato esistente storico che interessa parzialmente una zona residenziale di completamento B1, occupata da un immobile residenziale vetusto ed in stato di abbandono, privo di caratteri architettonici di pregio.

Con la nota prot. n. 0108341 del 30/04/2026, il Servizio Transizione Energetica e Sviluppo Sostenibile, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la proposta di variante a Valutazione Ambientale Strategica.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici.
- Servizio Rischio sismico, geologico, dissesti e attività estrattive.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Economia circolare
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Sezione Efficientamento energetico e qualità dell'aria

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- A.U.R.I. Umbria.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.
- Provincia di Perugia.
- Azienda U.S.L.1.
- Unione dei Comuni del Trasimeno.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

- Servizio Rischio sismico, geologico, dissesti e attività estrattive. Prot.n. 123619 del 21.05.2026;
- ARPA Umbria. Prot. n. 115658 del 11.05.2026 (rif. prot. n. 8037 del 08/05/2026);
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione. Prot. n.130340 del 03.06.2026;
- Azienda U.S.L.1 Prot.n. 123182 del 21.05.2026 (Rif. prot. n. 104712 del 21/05/2026).
- Provincia di Perugia. Settore Pianificazione Territoriale. Prot.n. 116437 del 12.05.2026 (Rif. prot. n. 17732 del 17/05/2026)
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria. Prot.n. 126587 del 26.05.2026 (Rif. prot. n. 12369 del 26/05/2026)
- Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici. Prot.n. 130806 del 03.06.2026;
- AFOR Agenzia Forestale Regionale Umbria. Prot.n. 130359 del 03.06.2026
- Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot.n. 126899 del 27.05.2026;
- Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici. Prot.n. 122831 del 20.05.2026
- Umbra Acque S.p.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato (SII). Prot.n. 124115 del 22.05.2026 (Rif. Prot.n. 0017788/26 del 21/05/2026)
- AURI Umbria. Prot.n. 126352 Del 26.05.2026 (Rif. Prot. N. 0004751 Del 25/05/2026)
- Unione Dei Comuni. Prot.n.0140335 del 17.06.2026 (Rif. Prot. n. 4046 del 16/06/2026)

Atteso che ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la realizzazione della variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Considerato che, per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, è possibile evidenziare che, nonostante la necessità di specifiche misure di carattere mitigativo soprattutto nelle fasi di realizzazione del progetto, la proposta di variante non comporta impatti significativi nell'ambiente, per cui non è necessario che sia sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, a condizione che vengano osservate, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Dato atto che il procedimento è stato espletato nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 comma 1 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS la proposta relativa alla proposta di variante parziale al PRG Parte Strutturale e Parte Operativa, per la realizzazione di una nuova viabilità alternativa di accesso al centro abitato, Comune di Tuoro sul Trasimeno.
2. Di specificare, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti naturalistici

Al fine di mantenere la funzione di connessione ecologica del territorio e garantire il passaggio della fauna, si richiede che in fase di progettazione vengano valutate e recepite le seguenti misure:

- dove possibile, realizzare almeno un sottopasso faunistico lungo i 535 metri di tracciato ovvero l'installazione di adeguata segnaletica e dispositivi di mitigazione per l'attraversamento della fauna;
- valorizzare l'area derivante dalla demolizione del vecchio fabbricato su Via Firenze mediante la creazione di una fascia verde con specie autoctone, adiacente alla rotatoria, al fine di rafforzare la qualità ambientale della matrice ecologica;
- dotazione nelle due rotatorie da 38 metri di impianti di illuminazione a LED a tonalità calda (<3000K), schermati e direzionati verso il basso, così da limitare l'inquinamento luminoso ed evitare effetti repulsivi sulla fauna notturna in transito nell'area di matrice ecologica;

Aspetti urbanistici

- dovrà essere rispettato quanto previsto dal Piano di bacino del fiume Tevere - Il stralcio funzionale per il lago Trasimeno - PS2, e di quanto stabilito dagli artt. 100 e 105 della L.R. 1/2015;

Aspetti archeologici

- il progetto, ai sensi del D. Lgs. 36/2023, dovrà essere assoggettato alla procedura di Archeologia Preventiva secondo quanto previsto dall'art. 41, comma 4 e dall'Allegato I.8 del Decreto legislativo medesimo.
- il progetto definitivo, comprensivo del Documento prodromico di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, dovrà essere trasmesso alla Soprintendenza per le valutazioni inerenti la procedura di Archeologia preventiva e per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, nell'ambito della quale sarà verificata la puntuale ottemperanza a quanto qui disposto.

Aspetti acustici e qualità dell'aria

si raccomanda ai fini dell'approvazione della variante, di approfondire i temi in ordine a:

- verificare la compatibilità con i limiti imposti per le classi di zonizzazione previste dal Piano di Classificazione acustica comunale attraverso la valutazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della normativa in materia, in

particolare Regolamento Regionale n. 2/2015 art. 111 e Capo VIII. In presenza di situazioni critiche dovranno essere attuate azioni di mitigazione prevedendo anche, ove possibile, la realizzazione di barriere vegetali che migliorino l'impatto acustico all'esterno, con particolare attenzione ad eventuali recettori presenti nell'area.

- valutare il rispetto dei limiti di qualità dell'aria, come definiti dal D.Lgs. 152/2006 e smi, al fine di non peggiorare la qualità dell'aria nelle zone interessate individuando possibili azioni di mitigazione come la creazione di barriere verdi, il miglioramento della fluidità del traffico per evitare incolonnamenti o interventi di moderazione del traffico con particolare attenzione ad eventuali recettori presenti nell'area.
- porre attenzione agli impatti acustici e in atmosfera nella fase di cantiere per i quali si richiama a mettere in atto tutte le possibili misure di mitigazione, con particolare attenzione ai recettori più vicini.

Aspetti paesaggistici

Nelle successive fasi progettuali si dovrà prevedere:

- in riferimento al tracciato e all'area della rotatoria:

- si chiede di evitare la realizzazione di un tracciato rettilineo in quanto rappresenta un segno rigido e artificiale che contrasta con la morfologia ondulata del paesaggio collinare. Pertanto si chiede di studiare e valutare soluzioni alternative cercando di adattarsi all'andamento naturale del terreno, l'elaborazione progettuale deve porsi "in piena assonanza con la morfologia del sito e non deve modificare significativamente il profilo del piano di campagna";
- prevedere degli accorgimenti per preservare la morfologia e soprattutto la buona qualità del suolo con buone pratiche riferite all'accantonamento dell'humus superficiale che dovrà essere integralmente riutilizzato per opere verdi e non verrà impiegato nei rinterri.
- evitare eventuali realizzazioni di muri di contenimento o, se strettamente indispensabili, realizzarli in pietra locale a vista, con altezze contenute e integrati con scarpate rinverdate, escludendo categoricamente l'uso di calcestruzzo armato a vista;
- le rotatorie non dovranno essere concepite come meri nodi funzionali al traffico, ma come veri e propri interventi di progettazione del paesaggio. La loro forma e dimensione dovranno essere ottimizzate per ridurre l'impatto visivo e l'impermeabilizzazione del suolo;
- l'intersezione con la viabilità storica, in particolare con Via Firenze, dovrà essere trattata con particolare sensibilità, studiando soluzioni che rispettino il carattere del tracciato preesistente;
- per le pavimentazioni stradali dovrà essere previsto l'utilizzo di asfalti a ridotto impatto cromatico (ad es. con inerti chiari di provenienza locale) per attenuare il contrasto con i colori del paesaggio agrario circostante;
- tutti i manufatti (cordoli, muretti, guard-rail, segnaletica) dovranno essere scelti con cura per il loro inserimento paesaggistico, privilegiando materiali naturali (pietra, legno, corten) o finiture opache e di colore neutro;
- gli allestimenti artistici, gli elementi decorativi, dovranno essere oggetto di progettazione specifica;
- l'eventuale impianto di illuminazione dovrà essere progettato con apparecchi a bassa luminanza, con luce calda e direzionata verso il basso per evitare l'inquinamento luminoso, particolarmente impattante in un contesto rurale e panoramico;
- sebbene il Rapporto Preliminare escluda impatti diretti, la vicinanza dell'opera alla ZPS IT5210070 (circa 200 m) e al SIC IT5210018 (circa 320 m) impone una

valutazione rigorosa degli impatti indiretti in sede di autorizzazione paesaggistica;

- si raccomanda l'attuazione di azioni mitigative, volte alla riduzione dell'impatto visivo, alla tutela paesaggistica e al raccordo del progetto con eventuali percorsi ciclopeditoni presenti nell'area adiacente all'infrastruttura, in modo da favorirne la fruibilità a pedoni e ai ciclisti; qualora si preveda ulteriore viabilità di tipo ciclo-pedonale ed eventuali aree di sosta e di parcheggio parallelamente all'infrastruttura di progetto, si chiede di valutare l'inserimento di pergolati per l'ombreggiamento, onde evitare l'effetto isola di calore e di pavimentazione di tipo drenante, al fine di favorire il corretto deflusso delle acque.

- in riferimento al Progetto del verde:

dovrà essere redatto un "progetto di paesaggio" che integri la nuova infrastruttura nell'assetto vegetazionale esistente. Le piantumazioni non dovranno creare "barriere verdi" lineari e artificiali, ma dovranno essere distribuite "in gruppi o macchie prevedendo irregolarità e dissolvenze finalizzate a creare un effetto di naturalità". Sarà obbligatorio l'utilizzo esclusivo di specie arboree e arbustive autoctone, coerenti con le formazioni vegetali del paesaggio del Trasimeno, garantendone l'attecchimento. Le fasce vegetali dovranno essere strategicamente posizionate per schermare la vista dell'infrastruttura dai punti panoramici e dai tracciati storici, attenuando la percezione delle differenze costruttive rispetto al contesto. L'obiettivo è "confondere il significato delle nuove opere nella visione d'insieme".

- Misure di Compensazione: qualora, nonostante l'adozione di tutte le possibili misure di mitigazione, residuino impatti negativi non eliminabili, dovranno essere previste adeguate misure di compensazione. Tali misure, concettualmente distinte dalla mitigazione, devono tendere a riequilibrare l'impatto complessivo sul paesaggio. Si chiede che tale intervento sia da concordare con la Soprintendenza.

Aspetti delle reti idriche e fognarie

l'intervento di realizzazione della rotatoria lungo via Firenze comporta interferenze dirette, con la rete acquedotto di distribuzione in PEAD DE110 posta lungo la viabilità. Pertanto, il Gestore del SII, esprime nulla osta al progetto, prescrivendo fino ad ora:

- lo spostamento della condotta sopra richiamata su area pubblica libera da solette armate o aree di sistemazioni definitive;
- qualora in sede esecutiva si dovessero rilevare elementi ulteriori suscettibili di interferenza, sarà necessario procedere a tempestiva comunicazione e coordinamento con Umbria Acque al fine di garantire la tutela e l'integrità delle infrastrutture stesse;
- nelle aiuole laterali e nelle scarpate, andranno studiati in modo accurato i drenaggi, al fine di evitare i fenomeni di dilavamento del terreno e scongiurare il ristagno dell'acqua nelle parti centrali della rotatoria;
- intorno all' infrastruttura stradale, si dovranno prevedere superfici che favoriscano la permeabilità delle acque meteoriche e tutti gli accorgimenti possibili al fine di agevolare il drenaggio (rain garden) al fine di ridurre i rischi di allagamento dovuti all'eccessiva impermeabilizzazione compresa una pavimentazione di tipo drenante, al fine di favorire il corretto deflusso delle acque.

Aspetti della viabilità

Si rimettono le raccomandazioni richieste per la redazione del progetto esecutivo della rotatoria sulla strada regionale dal Servizio Progettazione Viaria, Espropriazione e Demanio della Provincia di Perugia ai soli fini viari.

Indicazioni geometriche:

- larghezza della corsia della corona rotatoria m 7,00;
- pendenza trasversale della corona rotatoria 1,5% - 2%;
- larghezza della corsia nei bracci di ingresso m. 3,50 (per una corsia);
- larghezza della corsia nei bracci di uscita m. 4,50;
- larghezza delle banchine pavimentate non inferiore a cm 50, meglio cm 75 se deve contenere pozzetti per impianti;
- larghezza dell'arginello per l'installazione della segnaletica e barriere di sicurezza da definire in funzione degli ingombri necessari all'installazione e comunque non inferiore a cm 75;
- eventuale larghezza del raccordo tra arginello e scarpata (se presente) m 1,00;
- preferire cordoli trapezoidali sormontabili (tipo ANAS) nel perimetro dell'isola centrale, nelle aiuole spartitraffico e nel perimetro esterno della rotatoria;
- pendenza dell'isola centrale preferibilmente 15%;
- nell'isola centrale deve essere conservata una fascia libera per la visibilità della larghezza minima di m 2,5 misurata dalla striscia bianca tra corsia e banchina; La larghezza di tale fascia può variare in aumento in funzione delle verifiche di visibilità di cui in seguito;
- eseguire valutazioni del valore della deviazione (vedi punto 4.5.3 del DM (MIT) 19/04/2006;
- eseguire valutazioni delle distanze di visibilità dell'intersezione (vedi punto 4.6 del DM (MIT) 19/04/2006;
- eseguire prove di iscrizione nelle manovre di autoveicoli quali autobus turistici e bilici della lunghezza di m 16,5;
- qualora in seguito alle prove di iscrizione degli autoveicoli si rendesse necessario inserire una banchina transitabile interna alla corona rotatoria di maggiori dimensioni, questa dovrà avere preferibilmente la larghezza non superiore a m 1,50, essere leggermente sopraelevata rispetto alla corsia e avere una pendenza trasversale compresa tra il 4% e il 6%.

Indicazioni generiche:

- classificare le strade dell'intersezione con la strada regionale (quella comunale esistente, presumibilmente F non è definita);
- nell'isola centrale, salvaguardando la fascia di visibilità, devono essere messi a dimora preferibilmente arbusti od altri oggetti che non costituiscano ostacolo;
- installazioni che possono costituire ostacoli fissi non collassabili devono essere protette da barriere di sicurezza;
- valutare e definire il sistema di allontanamento delle acque di piattaforma;
- individuare la presenza di sottoservizi e linee aeree interferenti;
- valutare e definire la risoluzione per lo spostamento dei sottoservizi e linee aeree interferenti;
- valutare la necessità o meno di installare barriere di sicurezza stradale anche per la protezione di punti singolari quali ostacoli fissi e fornire l'eventuale progetto delle barriere di sicurezza a firma di un ingegnere;
- definire il progetto dell'impianto di pubblica illuminazione con il posizionamento dei pali in relazione al calcolo illuminotecnico e allo spazio di lavoro necessario al funzionamento delle barriere di sicurezza qualora presenti o da realizzare;

- i pali della pubblica illuminazione qualora non protetti da barriere di sicurezza, dovranno essere del tipo collassabile a sicurezza passiva ad alto assorbimento di energia;
- qualora non sia previsto l'impianto di pubblica illuminazione, dovrà essere riportata adeguata motivazione nella relazione da parte del progettista.

Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile - DGR n. 174/2023

Ai fini di acquisire gli elementi di sostenibilità alla variante e di promuovere lo sviluppo sostenibile il Comune di Tuoro sul Trasimeno dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile e monitorare in particolare:

- l'obiettivo n. 18 Ridurre l'inquinamento atmosferico;
 - l'obiettivo n. 22 Promuovere e valorizzare il paesaggio
3. Dato atto per quanto sopra, che il presente provvedimento, il procedimento si ritiene concluso nei termini di cui all'art. 12 del D.lgs 152/2006.
 4. Di trasmettere il presente atto al Comune di Tuoro sul Trasimeno.
 5. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.
 6. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 24/06/2026

L'Istruttore

- Eleonora Mastroforti

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 24/06/2026

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Giovanni Roccatelli

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 24/06/2026

Il Dirigente

- Sabrina Scarabattoli

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2